

A congresso il PCI di Trastevere

Esser comunisti nel vecchio rione che cambia faccia

«Essere di più nella realtà, non per registrare ma per cambiare» - Le conclusioni di Ciofi

Stare di più dentro al quartiere, capire di più cosa si muove, cosa cambia, non per registrare, ma per fare, per pesare. In un congresso che ha parlato tanto (oltre trenta interventi, tre giorni pieni di dibattito) e di tutto, come quello di Trastevere, è proprio in questo problema che si può cercare e riconoscere il « filo rosso » sottile ad ogni discorso. È uno sforzo difficile che richiede iniziativa e che il congresso non ha certo concluso. Si tratta di un impegno complesso ovunque, ma particolarmente pesante qui, in uno dei rioni del centro storico dove più rapida è stata, negli ultimi anni, la trasformazione, il mutamento sociale, la scomparsa di parti intere del quartiere cacciate da quello che si potrebbe definire uno « sventramento » sistematico e quotidiano. E la faccia di Trastevere, insomma, non è immobile: vecchi legami si spezzano e con difficoltà nuovi se ne creano, vanno via gli artigiani o arrivano le boutiques, vanno via gli operai e arrivano gli uffici, i professionisti, gli « americani ».



«Pioggia» di eccezioni alla prima udienza per l'«Anonima sequestri»

La difesa degli imputati al processo contro l'«Anonima sequestri» ha cominciato ieri la sua battaglia a suon di eccezioni. Nell'udienza di ieri (non sono state preventivate cinquantatré eccezioni) mancavano, a eccezione di Maffeo Bellincini, tutti i boss della banda responsabile dei sequestri Ortolani, Filippini, D'Alessio, Danesi e Zilaco: non c'erano Bergamelli, Berenguer, Turatello. Numerose assenze anche tra gli ex-rapiti: a seguire le fasi del processo c'era solo Renato Filippini.

In «scacco» fino a notte polizia e carabinieri al quartiere Bravetta

Si barrica nella casa-magazzino poi spara contro i poliziotti

Ferito lievemente alla testa un agente - Luigi Onorato si è rifiutato di aprire la porta al medico condotto per una ispezione igienico-sanitaria

Un anziano raccoglitore di cartoni ha tenuto in «scacco» ieri sera polizia e carabinieri per oltre cinque ore, sparando a ripetizione dopo aver ferito alla testa un agente di una «volante», accorsa sul posto dopo una segnalazione degli abitanti di via Bentivoglio nel quartiere Bravetta. L'uomo si era barricato in casa (un magazzino) dopo la ennesima visita del medico condotto che voleva controllare la situazione igienico-sanitaria del locale in seguito alle numerose denunce degli abitanti della zona.

«Conti» presentati dai panificatori e avallati dalla commissione tecnica del CPP, hanno fatto rumore. Una «stangata» sul prezzo del pane non se l'aspettava nessuno tanto meno dopo il recente, pesante aumento dei «ciriola» che risale soltanto al marzo scorso. Se, come è possibile, il CPP approverà definitivamente le richieste dei panificatori, il prezzo della «ciriola» sarà salito, almeno di un anno, del 70 per cento. Per scongiurare la stangata, comunque, si sono messi in moto un po' tutti, sindacati, forze politiche e sociali, l'Unione consumatori, il Comune.

Ingiustificata per il Comune la richiesta di aumento del pane

E' di ieri una presa di posizione dell'assessore all'Annona. Cati ha giudicato «eccessiva» la richiesta dei panificatori. «Stiamo ancora facendo verificare i reali costi di produzione dei forni da una apposita commissione, ma già fin d'ora» ha dichiarato Costi «le cifre presentate dai panificatori sembrano poco attendibili. Il Comune, in ogni caso, senza intenzione a fare il possibile per far rivedere la posizione della commissione tecnica. La procedura degli aumenti dei prezzi sottoposti a controllo CPP è nota: dopo il parere della commissione tecnica, la par...

DOMANI ATTIVO CON IL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA

Domani alle ore 17.30 presso il teatro della federazione si terrà l'attività straordinaria del Partito e della FGCI su: «Esame della situazione internazionale». Parteciperà il compagno Giancarlo Pajetta della Direzione del PCI.

Ha un nome il corpo carbonizzato trovato l'altra sera vicino al Verano

Uccisa a 56 anni dopo una vita di sfruttamento

Si tratta di una donna conosciuta negli ambienti della prostituzione - Rintracciato l'uomo con il quale conviveva: non sa spiegarsi il perché del feroce delitto - Stamane sarà eseguito l'esame autoptico sul cadavere

Il brutale duplice omicidio di via Boccea

È nella zona che ricercano gli assassini dei coniugi

Gli autori del brutale assassinio di Fortunato De Acutis e di Maria Pasquali, i due coniugi uccisi nella loro casa in via di Boccea, non hanno ancora un volto, né la pista da seguire per le indagini ha contorni precisi. I coniugi come si ricordava, sono stati uccisi nella notte tra sabato e domenica da due ladri che si erano introdotti nel loro casolare. Gli assassini, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, sarebbero entrati nel casolare usando una scala di legno, che era nel giardino. Dopo aver sfondato la porta-finestra si sarebbero diretti immediatamente nella stanza da letto dei coniugi, dove, vistosi scoperti, avrebbero ucciso con fredde determinazione le loro vittime. Hanno poi razziato nella casa e nel negozio di alimentari sottostante (che

Ha finalmente un nome il corpo carbonizzato trovato l'altra sera nel sottopassaggio alle spalle del Verano, nei pressi della via Tiburtina a San Lorenzo. Si tratta di una donna di 56 anni, Jolanda Fiorini. Era coriutata dagli agenti della sezione «buoncostume» della squadra mobile e - qualche anno fa - aveva anche subito un processo per atti osceni. E' stata uccisa dopo essere stata sfruttata tutta la vita. Ieri la polizia ha rintracciato l'uomo con il quale la donna conviveva insieme con suo figlio di 14 anni, avuto da una sua precedente relazione. E' tratta di un muratore di 35 anni, Nicola Medici. L'uomo ha riferito di non sapere spiegare le ragioni del delitto. Ha soltanto detto di aver

La squadra mobile hanno interrogato decine di persone. Tra le altre è stata anche ascoltata una collega della donna uccisa, una certa Maria. Ai funzionari della «mobile» ha detto di non ricordare il giorno preciso in cui avrebbe visto per l'ultima volta la sua amica: è indicata fra venerdì e sabato della scorsa settimana. Probabilmente la polizia riuscirà nelle prossime ore a scoprire se fra le due testimonianze vi sia un elemento di contraddizione o se, invece, l'uomo che conviveva con la Fiorini e Medici, è il vero autore del feroce delitto debba essere cercata altrove.

Ferito con un colpo di pistola dopo una lite per la precedenza

Litigando per la precedenza nel incrocio tra uno degli automobilisti spara un colpo di pistola. La banale lite è nata all'incrocio tra via Balbo e via Cupra. E' rimasto ferito all'avambraquio un giovane di 21 anni, Maurizio Anzillotti, che si trovava a bordo di una Giulia. Le prognosi è di 10 giorni. L'uomo che ha sparato si è subito allontanato e non è stata notata neppure la targa della sua auto, un'Alfa Romeo.

DA PERSONE FERITE DUE ANGINHIALE

Due persone sono state assalite e ferite da un cinghiale alle porte di Roma. E' avvenuto nel pomeriggio di ieri nei pressi della via Appia Antica, in viale del Colosseo. I due feriti sono stati trasportati in un ospedale dove si trova l'allevamento.

Anche nel Lazio gli interventi governativi per la riconversione

Il Lazio non sarà escluso dai interventi governativi per la riconversione industriale del Mezzogiorno. Lo ha annunciato ieri lo stesso presidente del Consiglio Andreotti con una lettera al presidente della giunta regionale Santarini in cui vengono chiariti i criteri seguiti dal CIP nel l'elaborazione della delibera sugli interventi speciali nel settore industriale. Si precisa, rievocando le critiche e le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane da tutti le forze politiche e sociali del Lazio, che le regioni beneficiarie degli interventi governativi saranno tutte quelle finora interessate dalla Cassa del Mezzogiorno.

Centinaia di telefonate al centralino del San Camillo per adottarlo

Tutti vogliono il bimbo della scatola

Da cinque giorni, pesa più di quattro chili - Le sue foto sui giornali hanno spinto coppie senza figli di tutta Italia a chiedere di poterlo allevare - La lunga trafila per l'adozione speciale, l'affidamento e l'affiliazione

Centinaia di telefonate al centralino del San Camillo per adottarlo

Centinaia di telefonate - letteralmente centinaia - hanno intasato il centralino del San Camillo. Erano tutte famiglie pronte a partire subito per la Calabria, Palermo per adottare il bimbo di cinque giorni trovato nudo nella scatola in un viottolo di viale. Quattro chili, capelli neri, un bel faccino tondo. Le sue foto sui quasi tutti i giornali di ieri hanno colpito le madri e i padri. «Addirittura, una signora - ha detto una delle assistenti sociali che hanno risposto alle telefonate - madre di cinque figli era disposta a fare qualunque cosa pur di poterlo adottare».

Gli autonomi del «Keplero»

Prima aggrediscono poi chiedono il silenzio

Con un telegramma inviato alla federazione del Pci «esigono» il ritiro delle denunce



Il piccolo trovato l'altro giorno ad Acilia

Prima hanno aggredito gli studenti della Fgci, minacciando e insultando i compagni della sezione San Paolo e picchiando una compagna, hanno lanciato su «Lotta continua» una campagna a sostegno delle azioni di un gruppo di «autonomi», esterni ed interni al Pci, che hanno chiesto un «collettivo politico» del Keplero (cui fanno capo «autonomia operaia» e anche giovani aderenti a Lotta continua e DP) ha mandato addirittura un telegramma alla federazione del Pci, in cui si esige il ritiro immediato delle denunce. Le denunce sono quelle presentate dalla Fgci al consiglio d'istituto del Keplero, contro le aggressioni e le provocazioni del «collettivo politico» e quella fatta al commissario di quartiere e ai lavoratori, il «collettivo politico», radunatosi in altra aula della scuola ha redatto l'incriminante telegramma inviato alla federazione del Pci.

Da lunedì in farmacia niente medicine per gli assistiti ENPAS

A partire da lunedì prossimo le 750 farmacie di Roma e provincia sospendono a tempo indefinito l'erogazione dei medicinali agli assistiti dell'ENPAS. La grave decisione è stata presa dal consiglio direttivo della Associazione Nazionale Farmacisti di Roma e provincia) di fronte alla situazione debitoria dell'ENPAS.

Lo stesso automobilista che ha accompagnato al San Camillo la signora Lina Bambozzi, la donna che ha ritrovato il piccolo nella scatola, era disposto a riportarlo a casa subito, come spunto da sedici anni e non

ho potuto avere bambini, che cosa posso fare per averlo? Chiedeva disperato alle infermiere che hanno coccolato a turno il piccolo. Ieri mattina, vestito con un pigiama fantasia, era ospite di riguardo dell'ospedale. Ogni tanto arrivava qualcuno chiedendo di poterlo vedere. Ai giornalisti infermieri e dottori rispondevano sempre allo stesso modo, alzando gli occhi al cielo. «Ancora? E' la centesima persona che ci chiede notizie di questo bambino. Pesa più di quattro chili, cinque giorni, gode ottima salute. Non sappiamo altro».

Il «piccolo della scatola» (sono in tanti ormai a chiamarlo così) dunque attendeva molto tempo prima di essere adottato. Vediamo la trafila, apparentemente breve e semplice per adottare un bambino. Dal 1970 c'è una legge che consente l'adozione speciale. Dal momento del ritrovamento (o dell'abbandono da parte di madre non in ospedale) la polizia indaga per rintracciare la madre vera. Chiusa la

inchiesta (e solo a questo punto) il tribunale provvede all'affidamento del bambino presso una coppia «selezionata» in base ad una precisa graduatoria (requisiti di affidabilità economici e morali). Dopo il periodo di «affidamento» il servizio di assistenza sociale controlla se il bambino è riuscito ad inserirsi nella nuova famiglia e, in caso positivo, la coppia potrà adottare il bambino. Sarà un figlio naturale a tutti gli effetti. Tutto questo ovviamente può avvenire soltanto per bambini da zero a otto anni e per coppie che non hanno superato il quarantesimo anno di età. Dopo i 40 anni si possono adottare bambini dagli undici anni in su, handicappati e bambini di colore. Per il neonato trovato nella scatola si aprirà comunque tutta la trafila della adozione speciale e la lista di attesa è già molto lunga.